



COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

- Provincia di Teramo -

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

OGGETTO: SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TERAMO N. 825/2018 NEL GIUDIZIO 101817/11 R.G. - Riconoscimento del debito fuori bilancio.

RICORRENZA DEI PRESUPPOSTI PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO.

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di Novembre, alle ore 10.00, il revisore dei Conti Dr. Costantino Candeloro, appositamente nominato con atto di Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2018, adottato a norma dell'art. 234 del D. Lgs. N. 267/2000.

Vista la proposta di deliberazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici n.82 del 12.11.2019 avente ad oggetto: " SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TERAMO N. 825/2018 NEL GIUDIZIO 101817/11 R.G - Riconoscimento del debito fuori bilancio. "

Assiste alla seduta il responsabile del servizio finanziario;

- che con propria Sentenza n. 825/2018 del 28.11.2018 relativamente alla causa civile iscritta al n.101817/11 R.G., promossa da Di Bernardo Giuseppe & C. s.a.s., in persona del legale rappresentante pro tempore, nei confronti di COMUNE di MOSCIANO SANT'ANGELO, in persona del sindaco pro tempore, il Tribunale di Teramo ha provveduto:
 - ad accogliere la domanda e, per l'effetto, a:
 - dichiarare risolto il contratto di appalto inter partes intercorso in data 17.04.2007 – Rep. N. 738, registrato a Giulianova in data 27.04.2007 al n. 776 serie 1;
 - condannare il COMUNE di MOSCIANO SANT'ANGELO, in persona del Sindaco pro tempore, al pagamento in favore della Di Bernardo Giuseppe & C. s.a.s. della somma di euro 113.121,88 oltre rivalutazione dal 10.09.2015 e interessi legali e moratori ex DM 145/2000 dalla data di citazione fino al saldo;
 - condannare il COMUNE di MOSCIANO SANT'ANGELO convenuto a rifondere all'attrice le spese legali del procedimento in questione, liquidate in € 13.430,00 per compensi professionali, oltre IVA e CNPA e rimborso spese al 15% sul compenso, oltre spese esenti documentate;
 - porre le spese del CTU, da liquidare in separato provvedimento, a carico del COMUNE di MOSCIANO SANT'ANGELO;
- che la Sentenza in trattazione è stata notificata al difensore del Comune di Mosciano Sant'Angelo in data 11.12.2018 mediante PEC dal difensore della parte attrice, circostanza evidenziata con nota PEC di quest'ultimo, pervenuta al protocollo di questo Comune in data 12.12.2018 al n. 26610
- che in data 14.11.2018 la sentenza in trattazione è stata notificata nelle mani della dipendente del Comune addetta al protocollo e protocollata in data 14.11.2018 al n. 26870;
- che con deliberazione di G.C. n. 165 del 19.12.2018 l'Amministrazione comunale ha deciso di

ricorrere in appello alla Sentenza di I Grado N. 825/2018 emessa dal Tribunale di Teramo in data 28.11.2018 e pubblicata in data 30.11.2018 repertorio N. 1625/2018;

- che il giudizio in appello è stato impiantato (*atto notificato il 09.01.2019*);
- che, dai calcoli, se il pagamento avvenisse entro il 30.11.2019 la somma complessiva da corrispondere alla Di Bernardo Giuseppe & C. s.a.s. sarebbe di € 183.555,36, oltre le spese di registrazione, così distinta:

- capitale	€	113.121,88
- rivalutazione dal 10.09.2015 al 30.09.2019	€	2.941,17
- interessi legali e moratori ex DM 145/2000 dal 13.01.2012 al 19.10.2019	€	44.335,16
- spese legali:		
- onorario	€	13.430,00
- rimborso spese al 15%	€	2.014,50
- CPA al 4% su (13.430,00+2.014,50)	€	617,78
	€	16.062,28
- <u>rimborso CTU</u>	€	<u>7.094,87</u>
<i>Totale</i>	€	<i>183.555,36</i>

- che con propria nota del 07.11.2019, pervenuta al protocollo di questo Comune in data 08.11.2019 al n. 24682, l'Avv. Domenico DI SABATINO, difensore del Comune, ha trasmesso lo schema di transazione con la Di Bernardo Giuseppe & C. s.a.s. che prevede, in sostanza:

- pagamento della somma di € 117.000,00 omnia, a saldo, stralcio e tacitazione dell'importo ad oggi maturato in virtù della Sentenza di 1° grado;
- pagamento dell'intero importo a favore della Di Bernardo Giuseppe & C. s.a.s. entro il termine, da ritenersi essenziale, 30.11.2019;
- rinuncia da parte del Comune ad ogni effetto all'appello iscritto al n. 70/2019 R.G.A. dinanzi alla Corte di Appello di L'Aquila, giudizio che sarà abbandonato ai sensi dell'art. 348 cpc alla prossima udienza fissata all'11.12.2019;
- impegno della Di Bernardo Giuseppe e C. Sas a non costituirsi nel giudizio di appello e a non dare esecuzione alla sentenza del Tribunale di Teramo n. 825/2018, salvo il rispetto del suddetto termine essenziale di pagamento;

Vista l'allegata relazione del Responsabile del Settore Lavori Pubblici Ing. Angelo Di Gennaro, dell'11.11.2019 nella quale vengono evidenziati i presupposti per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 194 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ai sensi del quale gli enti locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Preso atto che l'importo complessivo di tali debiti ammonta ad € 117.000,00 , la copertura della spesa complessiva verrà imputata, come previsto dalla proposta di delibera di consiglio comunale n.82 del 12.11.2019 ai seguenti capitoli: Cap. 8330 bilancio corrente esercizio per € 5.768,45, Cap. 1200 bilancio corrente esercizio per € 34.034,93, Cap. 8280 R.P. 2017 per € 21.771,78, Cap. 8721 R.P. 2016 per € 28.647,48 e Cap. 10100 R.P. 2016 per € 26.777,36;

IL REVISORE DEI CONTI

dopo aver analizzato i relativi atti, come risulta dall'allegata relazione che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale,

ritiene che i debiti descritti in narrativa siano riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194 lettera a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Raccomanda come previsto dalla vigente normativa di evitare là dove possibile , l'insorgere di contenziosi che possono arrecare nocumento alle casse dell'Ente e di procedere all'invio degli atti alla Corte dei Conti e di rimettere copia della ricevuta dell'invio allo scrivente Revisore.

Il Revisore Dei Conti

Dott. Costantino Candeloro

